

IL SALONE DAL 6 AL 15 SETTEMBRE

E dopo la sfida arrivano i grandi vini della Douja d'Or

Ci sono i vini piemontesi sul podio della nuova edizione del concorso della Douja d'Or, il salone del vino che si apre venerdì 6 settembre ad Asti, alla vigilia della due giorni del Festival delle Sagre, sabato 7 e domenica 8. Il Salone del vino passa poi il testimone dei festeggiamenti settembrini, il 13 settembre, alla mostra dedicata a Monet e agli impressionisti in programma a Palazzo Mazzetti fino al 16 febbraio. Un pacchetto di eventi che ha portato Asti alla ribalta. Segnalata a metà agosto anche dalla rivista internazionale Forbes, tra le mete imperdibili per i vini, le tradizioni e le manifestazioni legate al Palio.

Tra queste la Douja vince senz'altro il premio del palato. Dei 786 vini

presentati per il concorso, sono 268 quelli che hanno ricevuto una menzione e di questi 109 sono piemontesi. Una "vittoria schiacciante", per le etichette locali che staccano di un abisso la medaglia d'argento, che va ai vini siciliani, con appena 18 bottiglie premiate. Non è solo campanilismo, quello che ha portato i vini piemontesi a sbancare rispetto ai "colleghi" in arrivo dal resto d'Italia: è un'operazione di marketing territoriale che punta a valorizzare la produzione enogastronomica regionale all'interno della cornice del settembre astigiano che, oltre alla Douja d'Or, propone anche la corsa del Palio e il festival del Sagre, per offrire ai turisti, anche internazionali, uno spaccato il più possibile ricco



▲ La cittadella Allestita in centro

delle eccellenze e delle tradizioni del territorio. Non a caso, tra le bottiglie premiate sono 52 quelle astigiane, 40 quelle di Cuneo, seguite dalla rappresentanza alessandrina, torinese e novarese.

A selezionare le bottiglie nelle varie categorie – Oscar e menzione speciale – è stata una giuria di esperti radunati dall'Onav, l'organizzazione nazionale di assaggiatori di vino, dall'Ais e dall'Aspi. Nel gruppo di tecnici e giornalisti che ha assaggiato e giudicato le etichette, c'è anche una new entry: la cinese Wang Lu, una delle prime assaggiatrici asiatiche della Douja d'Or che ha provato e giudicato i vini proposti da quasi 300 aziende. «Anche quest'anno i risultati del 47 concorso confermano

la vocazione vitivinicola del nostro territorio – spiega Erminio Renato Goria, presidente della Camera di commercio di Asti, che organizza il salone e il concorso – I vini premiati saranno i nostri ambasciatori nel mondo, offrendo alle nostre aziende la possibilità di aprirsi a nuovi mercati». I vini premiati saranno in degustazione durante i giorni della Douja, proposti anche in abbinamento ai piatti della cucina piemontese e degli chef stellati invitati alla kermesse. L'appuntamento è ad Asti, dal 6 al 15 settembre per l'edizione numero 53 della Douja d'Or – per il concorso è la numero 47 – organizzata nella "cittadella del vino", nel centro storico. – mc.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

